

## **Mozione n. 96**

**del 30 maggio 2014**

*(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)*

---

### PREMESSO CHE

in data 6 marzo 2014 l'Assemblea Capitolina ha espresso all'unanimità la volontà di procedere alla verifica urbanistica del Piano di Zona D11 Grotte Celoni;

### CONSIDERATO CHE

- il Municipio VI nel corso degli anni ha dovuto affrontare, ed ancora affronta, serie problematiche legate ai disagi vissuti da un insediamento urbanisticamente pesante come quello di Tor Bella Monaca;
- dopo anni e grossi investimenti mirati a riqualificare un'area urbana piagata dal disagio, soprattutto giovanile, ancora non si è concluso il processo di urbanizzazione del Quadrante Est di Roma Capitale, dove forte insistono ulteriori appesantimenti urbanistici come le compensazioni, i toponimi, i completamenti delle zone "O" e dei PRINT ed ulteriori piani di zona 167;
- l'attuale realtà dell'insediamento ERP di Ponte di Nona è paragonabile a quella di Tor Bella Monaca degli anni '80;
- il modello basato sui grandi insediamenti di edilizia popolare ha dimostrato di non funzionare perché ghettizza il disagio ed impedisce l'integrazione nel tessuto sociale preesistente;

### TUTTO CIO' PREMESSO L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a ridurre del 66% le cubatura complessiva del Piano di Zona D11 Grotte Celoni, (da 275000 a 93500 mc, mantenendo la proporzione tra residenziale e commerciale);
- ad effettuare la Valutazione Ambientale Strategica, in risposta alla Regione Lazio che nel 2010 ha dato un parere frettoloso e superficiale giudicando che la variante in questione "non comporta impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, e che quindi non si prefigura la non assoggettabilità alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica";
- a garantire sul territorio l'adeguata presenza di asili nido, infrastrutture, viabilità, scuole, uffici postali, farmacie, posti di polizia e di un sistema fognario adeguato unito ad un sistema di raccolta di acque piovane con conseguente adeguamento del collettore esistente, al fine di garantire il corretto smaltimento dei maggiori carichi derivati dall'aumento dei residenti;
- ad avviare opportuna concertazione con i residenti circa le scelte urbanistiche da adottare.

Fto: Celli, Caprari, Nanni e Peciola.

---

*La sujestesa mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina, con 16 voti favorevoli nella seduta del 30 maggio 2014.*